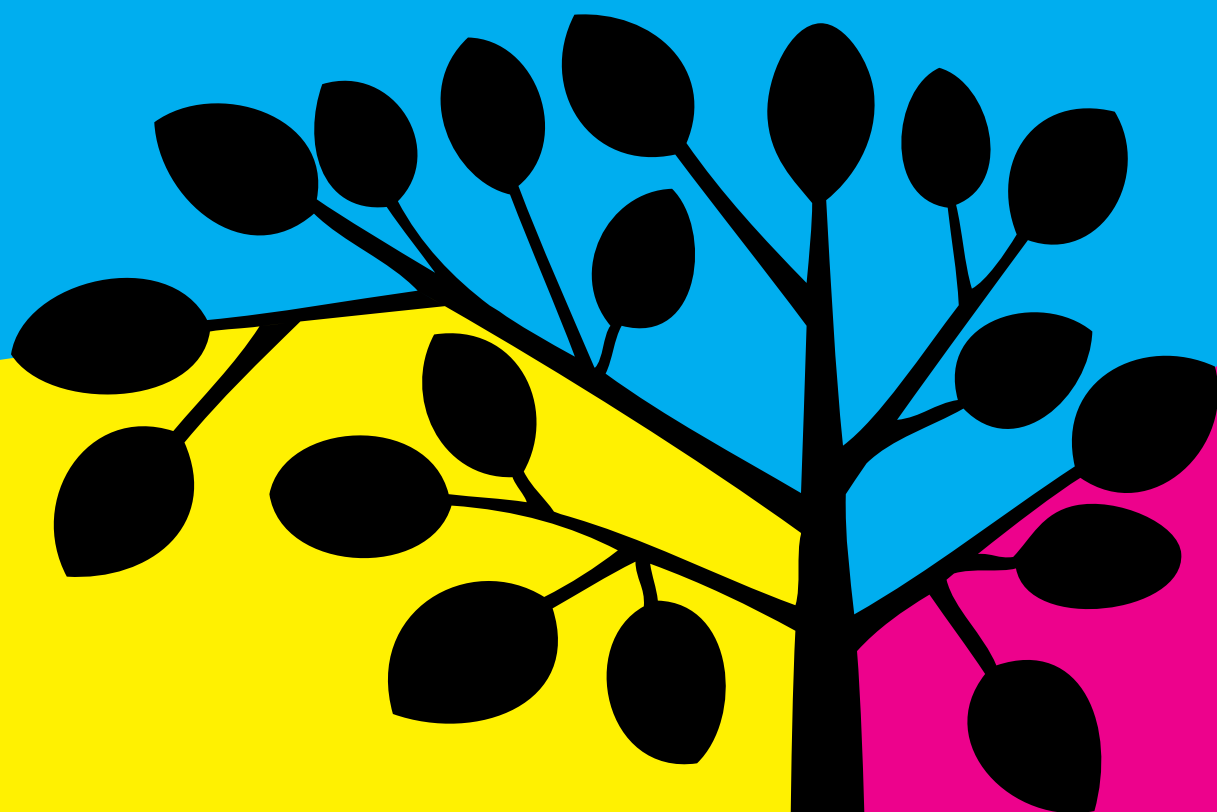


Bilancio Sociale 2023



ätor
che
bula!



Bomboniere
Oggetti



Falegnameria
Restauro



Digitalizzazione
foto e documenti

A stylized, light pink silhouette of a tree with several branches and rounded, leaf-like shapes. The tree is positioned on the right side of the page, with its trunk extending towards the bottom right corner. The branches spread out towards the left and top of the page.

Indice

Premessa

- 5 Lettera ai portatori di interesse
- 5 Metodologia e Guida alla lettura
- 6 Modalità di comunicazione
- 6 Riferimenti normativi

Identità dell'organizzazione

- 8 Informazioni generali
- 8 Attività svolte
- 12 Base sociale
- 13 Territorio di riferimento
- 13 Missione
- 15 Storia

Governo e Strategie

- 18 Tipologia di governo
- 18 Struttura di governo
- 19 Processi decisionali e di controllo
- 20 Strategie e obiettivi

Relazione sociale

- 23 Portatori di interesse
- 24 Fruitore
- 25 Lavoratori
- 28 Altre risorse umane
- 29 Rete sistema cooperativo
- 30 Reti territoriali

Dimensione economica

- 33 Fatturato
- 33 Patrimonio
- 33 Conto Economico

Prospettive future

- 35 Prospettive della cooperativa
- 35 Il futuro del Bilancio Sociale

A stylized, minimalist tree in a light pink color. The tree has a central trunk that branches out into several main limbs. Each limb has several smaller branches, and each of these smaller branches has a single, rounded, teardrop-shaped leaf. The leaves are also in a light pink color, matching the branches. The overall style is clean and modern.

Premessa

Lettera ai portatori d'interesse

La realizzazione di questa ottava edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla cooperativa “la bula”, cooperativa sociale a responsabilità limitata, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il Bilancio Sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori d'interesse che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati di anno in anno.

L'anno 2023 è stato un anno in cui possiamo dire di aver superato da tutti i punti di vista (sanitari e organizzativi) la situazione pandemica e che ci ha visti aprirci di nuovo a collaborazioni progettuali con diversi interlocutori.

Auspucando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

La Presidente
Laura Stanghellini



Metodologia e guida alla lettura

La redazione del presente Bilancio Sociale è frutto in primo luogo di un gruppo di lavoro composto dalla Presidente, dalla Responsabile del Centro Socio Occupazionale, dal Responsabile del Ramo B, e dal Responsabile amministrativo e della comunicazione. Ogni partecipante al gruppo di lavoro si è impegnato a raccogliere e rielaborare materiale di propria competenza, per poi condividerlo e rielaborare documenti di varia natura prodotti nel corso dell'anno. Successivamente è stata coinvolta l'intera organizzazione, che è stata sollecitata a portare il proprio contributo. Per quanto riguarda i documenti, una prima fase ha visto la rilettura, in chiave di raccolta dati, ma anche di esplicitazione di strategie, di testi diversi fra loro per natura e finalità:

- Documento Programmatico del CdA 2021-2023;
- Piano strategico annuale 2023, in cui vengono messi in evidenza obiettivi (generali e specifici), azioni, indicatori, responsabilità, tempi. Tale strumento viene elaborato e verificato dall'intera équipe di lavoro (lavoratori, soci e non, di tutti i servizi e progetti della cooperativa) quindi sottoposto al CdA;
- Raccolta dei bisogni individuali, attraverso i Piani Educativi Individualizzati, poi aggregati;
- Documentazione e interventi raccolti durante le assemblee delle famiglie (socie e non);
- Pubblicazioni di varia natura: sito e canali social della cooperativa, newsletter.

Tale rilettura ha visto la produzione di una bozza di documento che è stata sottoposta dapprima all'equipe dei soci lavoratori per una prima valutazione di carattere organizzativo e progettuale, quindi al CdA per essere verificata in termini di strategia, ed infine all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

Risulta utile sottolineare come tale processo abbia visto la partecipazione di diversi interlocutori (lavoratori, consiglieri, famiglie, fruitori, volontari e collaboratori), non solo nella fase di condivisione del documento, ma ancor prima nella fase di "pensiero", in quanto tale documento è il frutto anche della sintesi di diversi materiali già prodotti nel corso dell'anno da tutti questi diversi soggetti.

Molti dei passaggi suddetti sono avvenuti attraverso strumenti informatici, mail e incontri.

Modalità di comunicazione

Il presente Bilancio Sociale è diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Mail alle famiglie;
- Pubblicazione sul sito della cooperativa.

Riferimenti normativi

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge Regionale Emilia-Romagna n°12 del 17 luglio 2014
- Delibera Giunta Regionale Emilia-Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015
- Legge 6 giugno 2016, n. 106, «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale»
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore
- Decreto legge 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore"

Il presente Bilancio Sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 17 maggio 2024 che ne ha deliberato l'approvazione.



Identità dell'organizzazione

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2023.

Carta d'identità	
Denominazione	la bula, cooperativa sociale a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale	Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	srl
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 2013 la bula diventa coop AsubB
Tipologia	Coop. mista (A + B)
Data di costituzione	01/09/1980
CF	00733100341
P. Iva	00733100341
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A160791
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	SEZ A n 756 del 1994
Tel	0521/483393
Sito Web	www.labula.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative (Anno di adesione: 1996)
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma
Altre partecipazioni e quote	Gruppo Imprese Artigiane
Codice Ateco	88
Iscrizione RUNTS	Rep. n. 4191 sez. Imprese Sociali dal 21/03/2022

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e di offrire risposta ai bisogni di persone disabili o in situazioni di disagio.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da "la bula" al 31/12/2023.

Centro Socio Occupazionale diurno	
Settore di intervento	Numero
Adulti con disabilità fisica e psichica	33
Giovani con disabilità in alternanza scuola-lavoro	1
Minori in attività laboratoriali o visite in cooperativa	380
Minori a rischio dispersione scolastica o in sospensione	0

Al 31 /12/ 2023 il servizio diurno Centro Socio Occupazionale ha erogato prestazioni ad un totale di 33 utenti iscritti, di cui 31 in accreditamento con Comune di Parma, 1 attraverso Accordo Quadro del Distretto di Fidenza, 1 con accreditamento con Comune di Sorbolo e Mezzani, in continuità con il 2022. Il servizio, in linea con la metodologia acquisita, ha continuato a modulare gli interventi sulla base dei PEI/progetti di vita condivisi con caregiver e Assistenti sociali e secondo le indicazioni degli accreditamenti/contratti.

Per migliorare l'offerta educativa ed andare incontro ai bisogni formativi e assistenziali, abbiamo continuato nella formazione costante del personale, in particolare sul tema della Qualità della vita e sulle problematiche comportamentali nei disturbi del neurosviluppo, da cui discendono l'impostazione dei PEI (basati su domini della qualità della vita) e gli approcci educativi nel quotidiano. 1 educatrice si è formata nell'ambito della Pet Therapy e 1 educatore ha partecipato alla progettazione di oggettistica eco-reuse con l'obiettivo di rendere la produzione accessibile all'utenza. Si sono svolte regolarmente le equipe settimanali, indispensabili sia per la condivisione di strategie educative, sia per la documentazione dei singoli casi, seppur con alcune difficoltà organizzative, in quanto si sovrappongono con la presa in carico dell'utenza.

Nel corso del 2023 si è raggiunto un consolidamento da tutti i punti di vista: del personale e del clima di lavoro, organizzativo ed economico, con buoni risultati nella presa in carico e nella differenziazione delle attività calibrate sui bisogni e desideri degli utenti. Il buon funzionamento della cucina interna, che rifornisce anche Digitallo, e che ha visto l'assunzione in settembre di una nuova educatrice dedicata, ha prodotto ottimi risultati, in termini educativi (per la partecipazione attiva dell'utenza), organizzativi ed economici. Permane la richiesta a fornitore esterno relativamente alle diete speciali con prescrizione medica per garantire la massima sicurezza.

Presso la sede di Str. Quarta continua la presa in carico differenziata per utenti con bisogni assimilabili all'anziano con proposte di benessere meno stimolanti e più orientate alla socialità, anche in luoghi esterni (bar dell'Arco San Lazzaro una mattina a settimana). Seppur a volte complesso, il rapporto con Associazioni sportive (Uisp e Go All) e con singoli Consulenti (Petit Velò) si è rivelato una possibilità di arricchire l'offerta educativa (piscina, danza, yoga, ginnastica dolce, conoscenza e uso della bicicletta) e migliorare anche aspetti organizzativi interni. Il servizio nel suo complesso ha offerto infatti un ampio numero di attività interne (laboratori di falegnameria, colorazione, assemblaggio, musica, ginnastica dolce, creta, arteterapia, tai chi) ed esterne (piscina, gite, collaborazione 1 giorno a settimana con bar del Circolo Arco San Lazzaro), offrendo anche un soggiorno estivo a giugno e mantenendo aperte le due sedi contemporaneamente. I volontari dell'associazione "Amici della Bula" hanno ricominciato a frequentare la struttura e a supportare le attività, arricchendo le relazioni e i legami amicali con l'utenza.

Passando al servizio CSO presso la sede di Digitallo, si evidenzia la presenza di alcuni utenti che stanno crescendo in competenze lavorative, anche grazie a nuovi stimoli generati dal progetto Un'altra Chance, finanziato da Fondazione Cariparma e conclusosi a fine 2023: tale progetto infatti ha visto la riconversione all'80% della materia prima (legno o materiale di riciclo), creando anche una filiera aziendale di fornitori e stimolando la creazione di nuova oggettistica a cui partecipano attivamente i fruitori.

Le collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado nel 2023 sono state numerose e di varia tipologia. Abbiamo accolto: 1 PCTO (alternanza scuola lavoro) inviato dal Comune su precisa richiesta della famiglia, in collaborazione con coop Aldia; 3 alunni di scuola Superiore in stage, 3 tirocini universitari. Abbiamo organizzato e portato avanti 2 laboratori con le scuole primarie con i progetti "Ho pensato a te per tutto questo tempo, sei importante", in collaborazione con Fidas Parma, per 12 classi, che ha visto un esito pubblico con donazione di fondi all'Ospedale dei bambini di Parma e "Dal cartone di scarto alla città", inserito nelle proposte educative del Comune di Parma per le scuole, per 7 classi e con esiti nel 2024. Infine abbiamo portato avanti collaborazioni con altri Enti, quali Fondazione Munus e Liceo Sanvitale, CSV Emilia (anche per visite delle scuole in cooperativa), Doppia Elica, Kwa Dunia, Cai, e Tribunale di Parma per i lavori socialmente utili, per cui pervengono molte richieste, di cui 2 accolte.

Nel corso dell'anno infine si è dato ampio spazio alla comunicazione sui social e sito istituzionale e, grazie alla partecipazione attiva di soci e volontari, si è lavorato per la riuscita di due eventi: la nostra 35a Festa di primavera, momento fondamentale per la bula, per gli scopi sociali connessi e in quanto

importante occasione di autofinanziamento e la cena dei 10 anni della nascita di Digitalro.

Ramo B	
Settore di intervento	Numero
Adulti con disabilità fisica e psichica	0
Pazienti psichiatrici	4
Persone in situazione di emarginazione/povertà	0
Persone svantaggiate accolte in corsi di Formazione	0
Tirocini formativi	0
Percorsi in convenzione con Tribunale di Parma e Carcere	2

L'area B della cooperativa è nata nel 2013, per dare sviluppo alla falegnameria come luogo per favorire il lavoro di persone svantaggiate, potenziare le possibilità di sviluppo rispetto al riuso creativo e arredamento, e per creare nuovi percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Successivamente, con il consolidamento di Digitalro, una parte delle lavorazioni digitali portano lavori sempre più assimilabili all'area B.

Nel 2023 per entrambi i reparti, Digitalro e Falegnameria, si è verificata una buona continuità produttiva e ottime connessioni fra le due aree. In particolare la sede di Digitalro ha visto la stipula ad Aprile della convenzione ex art 22 con l'azienda Casappa S.p.A., che ha portato all'assunzione di 3 lavoratori svantaggiati. La commessa si è rivelata un ottimo investimento economico e le tre persone coinvolte, con l'aiuto dell'operatore che coordina e si interfaccia con l'azienda, hanno creato un buon gruppo di lavoro, capace di autonomia e capacità di cambiare tipologia di lavori. La convenzione ex art 22 con Fondazione Teatro Due è in continuità anche nel 2023. Continuano le richieste di digitalizzazione e produzione gadget da privati (cittadini e piccole aziende) ed Enti (ad esempio Cai e "Progetto Spolveriamo").

Il nostro progetto "Un'altra chance", conclusosi a novembre 2023, ha dato forte impulso all'eco-reuse, che sta diventando il taglio distintivo di entrambe le aree. Il reparto falegnameria infatti sta utilizzando in modo quasi esclusivo legno di riciclo, che viene reso funzionale alla produzione. La stessa ha mantenuto la commessa stabile Kronos, oltre a lavori per Cgil, Fereoli, Festival della Lentezza, e ha risposto a tutte le richieste di bomboniere (oggettistica e confezioni), avendo anche avviato un percorso di consolidamento dell'equipe, vista l'uscita dell'educatore/falegname storico. Dal 15 al 23 Dicembre 2023 inoltre, abbiamo partecipato al temporary shop del Consorzio solidarietà sociale presso Eurotorri, che è stato un buon veicolo di vendita e promozione. Per l'occasione si sono prodotti anche nuovi oggetti (candelabri e taglieri di legno pregiato eco-reuse).

Domiciliarità	
Settore di intervento	Numero
Casa ritrovata per donne con disabilità fisica e psichica	3
Sostegno ai caregivers	5

La Casa Ritrovata è un progetto rivolto a 3 donne con disabilità, in accordo con i caregivers e Comune di Parma. È un modello di domiciliarità comunitaria, che ha anticipato la stessa legge sul Dopo di Noi, e che rappresenta una speranza di futuro e di benessere per tante famiglie e persone non totalmente autonome. È un progetto che prevede, fin dalla sua nascita nel 2015, una presa in carico complementare ai servizi diurni (salvo naturalmente malattie e chiusure programmate) attraverso un'articolazione oraria che nel 2023 ha visto collaborare 2 educatrici, 1 coordinatrice, 2 assistenti familiari.

Nel corso del 2023 il progetto ha registrato un ritardo nella definizione contrattuale da parte dell'Ente Pubblico (la firma è arrivata in agosto). Questa situazione ha esposto la cooperativa, le utenti e gli amministratori di sostegno/curatrice ad una mancanza di riconoscimento di responsabilità e tutela. Dal punto di vista economico ha esposto la cooperativa all'anticipo delle spese correnti e del lavoro educativo e di coordinamento. Di contro, tale situazione di crisi ha costretto l'Ente pubblico a rivedere la cornice istituzionale per creare una cornice solida e di continuità della presa in carico, di cui si attendono gli esiti al 30 Aprile 2024.

Dal punto di vista dell'organizzazione invece, il progetto, dopo un momento di crisi in luglio con l'uscita dell'educatrice storica, ha registrato un ulteriore miglioramento della presa in carico assistenziale ed educativa: l'arrivo della nuova educatrice, dopo una prima fase di inserimento, ha visto l'offerta di interventi educativi individuali e di gruppo fortemente coerenti ed efficaci nei confronti dei nuovi bisogni delle utenti, e a metà anno, l'assunzione della seconda educatrice dedicata alla fase delle alzate, ha ulteriormente migliorato la presa in carico sia dal punto di vista della cura di sé, che del mantenimento delle autonomie, guidate in modo efficace. L'incremento di personale educativo è stato condiviso con l'Ente pubblico e con i caregivers per affrontare al meglio le aumentate complessità individuali (anche di tipo assistenziale-sanitario) e di gruppo, affrontate tramite intervento educativo e monitoraggio, anche d'equipe (svolto sempre in presenza delle assistenti familiari), in collaborazione anche con i medici di riferimento. Si è anche svolto un lavoro di coordinamento con i rispettivi centri diurni per monitorare e intervenire ad hoc con approcci educativi coerenti fra loro.

Dal punto di vista del benessere e del mantenimento di autonomie, si sono offerte sia attività di cura degli spazi comuni (apparecchiare, sporcicare, lavare i piatti, stendere, riordino ecc..) e personali (propria camera), sia laboratori specifici per il mantenimento delle abilità cognitive e relazionali. Per quanto riguarda le attività esterne, sono state svolte l'attività di Coro con Associazione Aias per 1 fruitrice e il Corso di teatro presso teatro Europa per le altre 2 fruitrici. Inoltre i volontari dell'Associazione Amici della bula, nel corso dell'anno hanno garantito 9 uscite domenicali con grande gradimento da parte delle utenti e ricadute positive anche sulla flessibilità dell'assistente familiare a part time (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione specifica di progetto 2023). Sono state sempre garantite le visite dei familiari in tutto il corso dell'anno, scegliendo una modalità di incontro individualizzata e prevalentemente in esterno (presso il parco delle lavandaie, presso gli spazi esterni della bula, presso tavolini all'aperto di bar limitrofi alla casa).

Complessivamente possiamo affermare che il progetto ha garantito un'alta qualità della vita alle utenti e una buona collaborazione fra lavoratrici e collaboratrici in una equipe multiprofessionale che si è ricostruita con buoni risultati. Il progetto è riuscito ad offrire alle fruitrici una sicurezza psicologica e sanitaria da loro stesse percepita. Dal punto di vista economico le utenti hanno avuto contributi per la domiciliarità coerenti con le spese e la cooperativa ha coperto i costi del lavoro educativo e di coordinamento.

Connesso all'esperienza della casa ritrovata è il tema più ampio della Domiciliarità inteso come azione di costruzione di azioni nel Mentre e per il Dopo di Noi. La bula, anche grazie alla rimodulazione dei servizi causata dalla pandemia, ha acquisito una certa esperienza sull'aiuto alle famiglie in emergenza in ambito domiciliare. Relativamente alla raccolta dei bisogni dei caregivers, si sono svolti incontri di orientamento sul mentre e dopo di noi per 3 famiglie di persone con disabilità (1 interno e 2 esterni al CSO) e abbiamo dato risposta a 5 progetti di "Sostegno al caregiver" in collaborazione con Ausl, con una buona organizzazione di personale e di spazi di accoglienza (2 domiciliari, 1 presso CSO, 1 presso casa ritrovata, 1 presso bar del Circolo Arci San Lazzaro). Per rispondere ad una più forte presa in carico abbiamo anche attivato 2 progetti privati di intervento (1 domiciliare, 1 in CSO).

Il collegamento con Fondazione Trustee si è rafforzato attraverso la nomina a novembre di Laura Stanghellini a Vicepresidente e con la cura del sito e della segreteria da parte dei colleghi di Digitalo, tramite contratto tra la Fondazione Trustee e la cooperativa.

Nel tema della domiciliarità rientra anche la progettazione su Il Portico a cura del Comune di Parma, di cui si attendono decisioni definitive sulla ristrutturazione dopo nostro ripetuto intervento per l'efficace distribuzione degli spazi e per la destinazione d'uso.

Progetto Oltrelavoro e tempo libero	
Settore di intervento	Numero
Occasioni per persone con svantaggio/disabilità	42

Il progetto Oltrelavoro, nato nel 2007 dal Consorzio Solidarietà Sociale, vede la partecipazione di numerosi fruitori e volontari. Nel tempo si è creata una sinergia forte fra volontariato (che conduce le attività) e cooperativa (che coordina il progetto, intercettando i caregivers e occupandosi degli aspetti gestionali/progettuali). Tale sinergia, oltre ad avere risultati in termini organizzativi, consente una sostenibilità economica data dall'auto-investimento della cooperativa e dalla compartecipazione delle famiglie. Il progetto, nato per dare risposte di tempo libero, è diventato sempre più un anello del sistema di sostegno ai caregivers, in particolare per ragazzi con svantaggio o disabilità che, impegnati al mattino in attività lavorative, rischiano di trovarsi soli o in carico alla famiglia per tutto il resto del tempo. Si caratterizza come una risposta di socialità orientata al tempo libero per persone con autonomie tali da non necessitare di interventi educativi e si svolge dopo l'orario dei servizi diurni.

Dopo la graduale ripartenza nel 2022, il progetto nel 2023 è tornato a regime, e, grazie all'impegno dei volontari e della coordinatrice del progetto, sono stati offerti laboratori pomeridiani di bricolage 2 volte alla settimana, 1 di tai chi e 1 corso di teatro 1 volta alla settimana.

Base Sociale

Di seguito viene presentata la composizione della base sociale al 31/12/2023.

Base Sociale	2021	2022	2023
Soci Lavoratori	12	12	12
Soci Volontari	22	22	22
Soci Fruitori	20	20	20

La base sociale, fin dalla nascita della cooperativa, ha visto la presenza di una forte componente di soci fruitori e volontari. Negli ultimi anni la compagine sociale è rimasta stabile, ma si è continuato a lavorare per sensibilizzare i soci fruitori e le famiglie rispetto ai nuovi bisogni (interventi emergenziali, domiciliarità nel "mentre e nel dopo di noi", tempo libero, welfare, lavoro per persone disabili e svantaggiate, ecc...) attraverso l'impegno diretto dei consiglieri familiari (3) e volontari (2), e attraverso comunicazioni tramite mail o incontri ad hoc individuali o collettivi (assemblea annuale con le famiglie, festa di primavera, assemblea soci).

Per quanto riguarda i soci volontari, nel corso di questi ultimi anni, si è raggiunta un'alta partecipazione rispetto a specifici progetti:

- 2 sono punti di riferimento del Progetto Oltrelavoro;
- 6 sono coinvolti a vario titolo nella progettazione della "Casa Ritrovata"
- 2 sono storici collaboratori della festa di primavera
- 1 è professionista che si occupa di comunicazione (in collaborazione con 1 socia fruitrice)

Nel 2023 i soci lavoratori sono 12 su un totale di 21, con una adesione media alla base sociale del 57% del personale. Vista la configurazione del personale fortemente cambiata fra il 2022 e il 2023, si sta lavorando per aumentare l'adesione alla base sociale dei lavoratori assunti dal 2022.

2 lavoratrici uscite nel 2023 sono rimaste socie.

Territorio di riferimento

“La bula”, per coerenza con la scelta di mantenere una **piccola dimensione** e una forte connessione con il **territorio in cui vive**, indispensabile per realizzare inclusione sociale, opera sul territorio del Comune di Parma e Provincia di Parma.

Missione

Finalità istituzionali

La cooperativa “la bula” è nata con la finalità di **progettare e realizzare nuove risposte ai bisogni** dei giovani diversamente abili di crescere, migliorare autonomie, capacità di relazione e integrazione sociale.

La cooperativa parte dalla convinzione che si può crescere solo nell'interazione reciproca, nel rispetto, nell'ascolto, nella fiducia, nel mettersi in gioco insieme. Per questo “la bula” è una realtà sempre dinamica, che cerca risposte flessibili e personalizzate, che, nei diversi contesti culturali di questi ultimi 39 anni, ha cercato di cogliere spunti e risorse presenti nella società per potenziarli e svilupparli in funzione di una maggiore inclusione sociale.

L'identità della cooperativa è data dal largo spazio di autonomia (intesa come libera espressione di sé) che offre e che auspica: le persone con le loro risorse sono al centro del processo, siano persone con disabilità, lavoratori, volontari, minori.

L'obiettivo che “la bula” si pone non è solo quello di gestire dei servizi (intesi come luoghi sicuri di assistenza), quanto quello di **promuovere spazi di inclusione sociale** che sappiano valorizzare e far crescere le persone fragili e far star bene tutti, utilizzando adeguati strumenti professionali.

La base sociale, composta da soci lavoratori, familiari e volontari porta in sé la ricchezza e la potenzialità di diversi punti di vista che devono continuamente fare lo sforzo di incontrarsi, fare sinergia ed elaborare insieme nuove progettualità.

Linee strategiche

Fedele alle sue finalità, la cooperativa “la bula” si prepara ad affrontare le tematiche che restano ancora aperte e destano tanta preoccupazione a tante famiglie di persone con disabilità. Nonostante tanti servizi presenti sul territorio e numerose attività fornite da tanti Enti e Associazioni, spesso il percorso dei giovani diversamente abili risulta frammentato, contraddittorio e per le famiglie a volte il passaggio dalla scuola al mondo adulto si presenta come un percorso ad ostacoli.

Cercare di **creare connessioni**, percorsi ponte fra scuola e lavoro, curare il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, supportare percorsi di **formazione all'autonomia** sono i nostri obiettivi.

E' dunque strategico, nell'aiutare a costruire il progetto di vita dei giovani, **lavorare in stretta connessione** con gli insegnanti, la scuola, i servizi sociali e sanitari e le famiglie.

Altro passaggio che in questi anni di crisi economica viene rimesso in discussione è il **diritto al lavoro**.

Le possibilità occupazionali si sono notevolmente ristrette per tutti e in modo particolare per le persone più fragili. Diventa indispensabile fornire occasioni di crescita, di sperimentazione nel mondo adulto, inventare nuove facce al lavoro per i giovani diversamente abili.

Ultimo tema, quello della **domiciliarità**: dobbiamo trovare risposte personalizzate, innovative, sostenibili per supportare il progetto di vita delle persone con disabilità adulte che possono mantenere la qualità della loro vita anche quando i genitori non ci saranno più. E ciò, sia per ragazzi giovani, sia per persone con disabilità che si avvicinano all'**età anziana**, che, a fronte di nuovi bisogni eventualmente più orientati alla “dimensione casa”, debbono poter mantenere relazioni sociali ed attività esterne

A questo stiamo lavorando con passione insieme a tante famiglie, alla rete consortile ed ai servizi sociali e sanitari.

Per portare avanti tanto lavoro, tante idee, ci vorrà tanta flessibilità e molta energia, molta professionalità e sarà fondamentale poter contare su servizi sempre più preparati, più attrezzati, con professionalità e organizzazione adeguata, punti di riferimento solidamente radicati nella realtà.

La sfida che ci attende come cooperazione è ridisegnare un modello di welfare insieme all'Ente

Pubblico in un'ottica di reale sussidiarietà, con una partecipazione delle famiglie che collaborano attivamente alla costruzione dei progetti di vita dei loro familiari.

Il lavoro del cooperatore diventa sempre più anche quello di regia su un territorio, dentro la compagine sociale, attivatore di risorse, di energie, di connessioni forti delle idee e dei sogni di tanti

Valori

Ogni giorno, nel nostro impegno quotidiano, siamo animati da valori che intessono l'intera storia della bula e che, in quanto tali, sono e restano un patrimonio attuale e ineludibile. I nostri ideali, infatti, si fondano sulla:

- **centralità della dignità di ogni persona**, senza discriminazioni di condizioni di salute, etnia, sesso, età;
- **non violenza e solidarietà**;
- **valorizzazione delle differenze e delle capacità**;
- **ricerca e cura della bellezza in ogni sua forma**, anche dove i più non riescono a riconoscerla e vederla;
- **accoglienza della debolezza, del conflitto e della crisi**, vissute come occasioni di nuove possibilità creative e condivise.

-la centralità delle relazioni, che si manifesta nella piccola dimensione (che sola può permettere relazioni significative), nel lavoro di gruppo, nel lavoro di rete, nel radicamento sul territorio. La finalità dell'inclusione sociale, infatti, comporta un dialogo quotidiano con il proprio contesto di vita, l'attivazione di tutte le risorse presenti sul territorio, la promozione del volontariato, il lavoro di rete nel quartiere, il trovare sempre nuove opportunità di incontro e di crescita.

Storia

La cooperativa nasce dalla passione e dall'impegno di una ventina di persone che alla fine degli anni '70 portavano avanti esperienze di non violenza con la neonata "Lega Obiettori di Coscienza e di Solidarietà" attraverso iniziative di scuola popolare e laboratori di aggregazione nei quartieri. "La bula" ha certamente nella passione per lo stare insieme e nell'utopia concreta di un mondo giusto e riconciliato le sue radici più solide. Il suo humus è formato da una fertile mescolanza di non violenza e solidarietà, le due esperienze che stanno all'origine della cooperativa. Nel 1980 fu possibile usufruire di un finanziamento della CEE per la costituzione di una cooperativa di pre-avviamento lavorativo per i tanti giovani, e meno giovani, che non erano riusciti a svolgere dei percorsi scolastici o avevano frequentato solo scuole "speciali" o non avevano la possibilità di proseguire la scuola oltre la 3a media ed erano in centri residenziali con poche opportunità di relazioni esterne. Così nasce "la bula", con un nome (in dialetto parmigiano significa segatura) che aveva in sé il contenuto dell'oggetto del nuovo laboratorio, una falegnameria appunto, e rappresentava il valore etico che ci accomunava: dal piccolo, dal poco, dal nascosto, possono nascere opere belle, se ci si crede.

**“ Il nome arrivò spontaneamente, verificato che nessuno di noi aveva mai fatto nessun lavoro di falegnameria, se non da bambini con i traforini a mano regalati a Natale insieme alle sagome in compensato sottile con disegnati animali, fiori, piante e personaggi di Walt Disney. «Mäl ch’la vaga, san fëma miga di béj zogh a farëma d’la bula» (Male che vada se non faremo dei bei giochi faremo della segatura) disse Pino, ponendo in questo modo la sua naturale candidatura alla presidenza. «Sì, trida c’me nuètor» (Sì, trita, consunta, come noi) concluse Guido, che svolgeva il suo servizio civile alla cooperativa Molinetto (esiste un detto di Parma che dice «trid c’me la bula»). E così l’autoironia ci battezzò”.
(dal libro FATTI DI SEMPLICITÀ – 25 anni di integrazione sociale a Parma)**

La storia de "la bula" viene raccontata nelle pagine seguenti di questo Bilancio Sociale attraverso immagini e riferimenti cronologici a partire da pag. 16.



1980 - "La bula" è nata in una stalla.



1981 - La prima squadra: Pino, Remo, Daniela, Rita, Gigi, Antonio, Guido, John, Franco, Stefano e Danilo.



1982 dicembre - "La storia di Pulcinella", murales realizzati dai pittori Volpi e Pernechele a "la bula" in percorso di semilibertà.



Edo e Paolo al lavoro nel laboratorio di falegnameria "monolocale".



1986 - Il negozio in borgo Felino in collaborazione con il Dipartimento Salute Mentale dell'AUSL.



1987 - La 1ª Festa di Primavera.



1987 - Centro giovani di via Oradour. "La bula" lavora insieme alla coop. sociale "Il Truciolo" nel laboratorio di cartotecnica.



1987 - L'area verde, un tempo adibita a piccola fattoria e punto d'incontro per le famiglie.



1991-1992 - I laboratori si sono radoppiati (in primo piano Giacomo).

A stylized, minimalist tree graphic in a light pink color. The tree has a thick trunk on the right side that branches out to the left. The branches are composed of several thick, rounded segments. At the end of each branch is a large, teardrop-shaped leaf or fruit, also in a light pink color. The overall style is clean and modern.

Governo e Strategie

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Componenti del Consiglio di Amministrazione		
Nome e cognome	Carica	Altri dati
Laura Stanghellini	Presidente	Residente a Parma
Lorenzo Cardarelli	Vice Presidente	Residente a Parma
Alberto Ghillani	Componente	Residente a Parma
Claudio Tonelli	Componente	Residente a Parma
Danilo Amadei	Componente	Residente a Parma
Angelo Sicuri	Componente	Residente a Parma
Cecilia Bicchieri	Componente	Residente a Noceto
Maria Pizzarotti	Componente	Residente a Collecchio
Orlando Cugini	Componente	Residente a Parma

Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

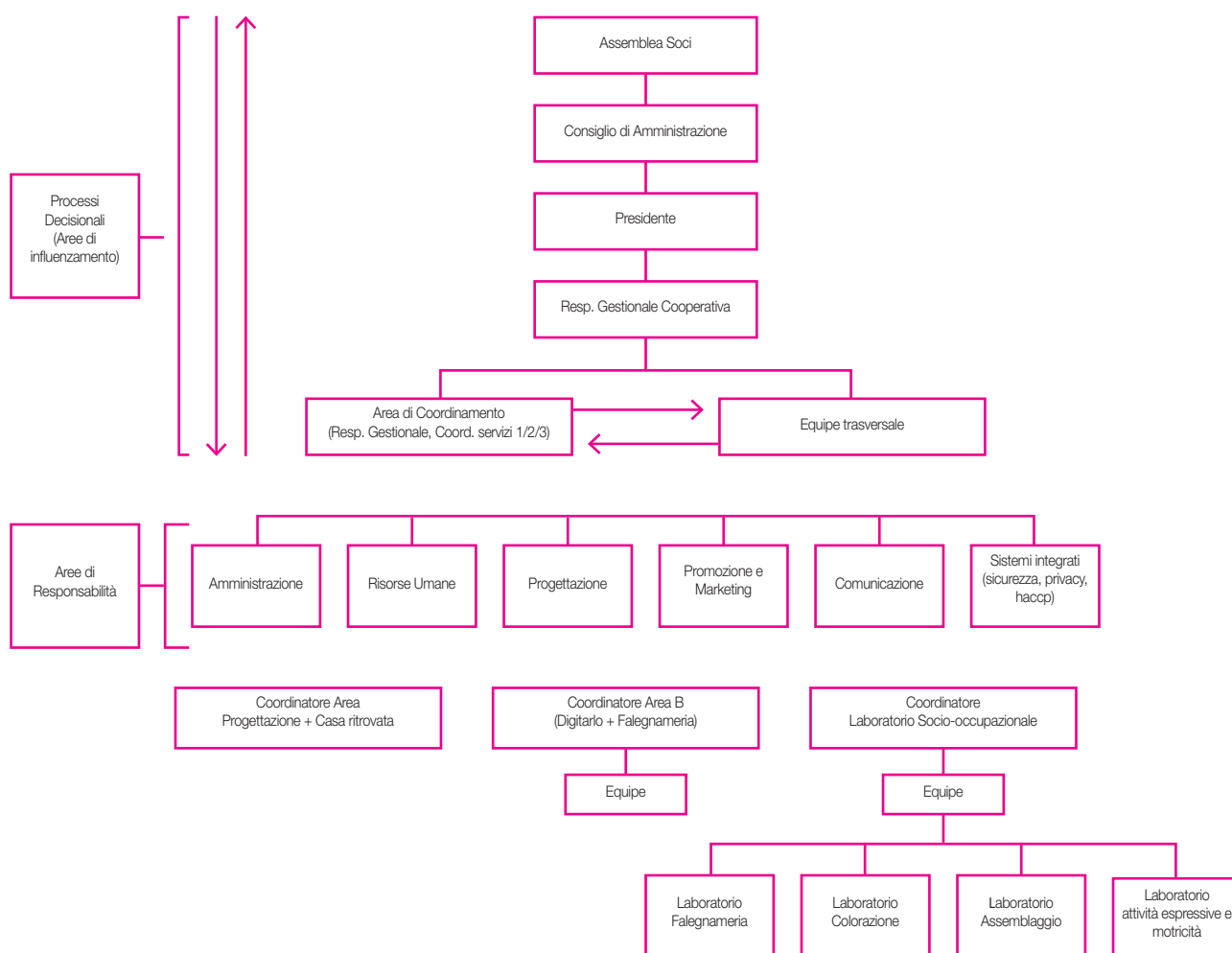
Il CdA della cooperativa “la bula”, nell’anno 2023 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 91%. Il CdA della cooperativa è composto da 9 membri, di cui 4 soci lavoratori, 3 soci fruitori, 2 soci volontari. Tale composizione è fortemente sostenuta dalla base sociale perché possa dar voce ai diversi punti di vista. La Presidente è socia lavoratrice, il Vice Presidente è socio fruitore. Anche questi incarichi sono stati attribuiti dal CdA in modo che le cariche istituzionali potessero essere rappresentative di tutti i portatori d’interesse.

Per quanto riguarda l’Assemblea, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante.

Partecipazione base sociale			
	2021	2022	2023
Partecipazione	45%	39%	52%
Deleghe	29%	28%	22%

Processi decisionali e di controllo

La **struttura organizzativa** della cooperativa al 31/12/2023 è la seguente:



A livello di struttura organizzativa, la scelta è stata quella di distribuire le responsabilità e creare una modalità di comunicazione/condivisione delle scelte, che possa favorire la partecipazione di tutta la base sociale, in senso circolare. Ogni consigliere ha una specifica area di competenza relativa agli obiettivi strategici 2021-2023 e la porta avanti sollecitando la base sociale e condividendo i risultati in CdA.

I lavoratori soci (e non soci), appartenenti a tutti i servizi e progetti della cooperativa, si riuniscono in “equipe trasversale” calendarizzata per essere aggiornati, fare proposte, sottoporre criticità e punti di forza, rispetto a scelte strategiche della cooperativa, scenari esterni, aspetti gestionali ecc...

A favorire il passaggio di comunicazione fra il CdA e l'equipe trasversale concorrono l'area di coordinamento, che si riunisce per fare sintesi e filtrare le informazioni, e una fluida circolazione (anche grazie all'uso di strumenti informatici) di documentazione (verbali d'incontri e documenti di diversa natura).

Ogni febbraio inoltre sono previsti due giorni di programmazione, a cura dell'equipe trasversale, per definire, in linea con gli obiettivi strategici, il piano annuale della cooperativa con le relative responsabilità d'attuazione, che viene poi sottoposto al CdA.

Infine la base sociale nel suo insieme viene informata attraverso diversi strumenti durante l'anno (documenti formali e strumenti informali come la newsletter) ed è chiamata a decidere attraverso le assemblee.

Strategie e obiettivi

Aree d'intervento	Strategie	Obiettivi operativi	Risultato	
Struttura organizzativa	Consolidare nuovi servizi/rami e relativo modello organizzativo	Suddivisione di mansioni e responsabilità secondo organigramma e funzionigramma	Sì	
		Consolidamento e sviluppo del ramo B	Sì	
I soci e le modalità di partecipazione	Miglioramento continuo della partecipazione della base sociale	Consolidare la partecipazione dei consiglieri del CdA in funzione delle strategie	Sì	
		Consolidare la partecipazione dei soci volontari	Sì in parte	
		Rafforzare il senso di appartenenza dei soci familiari e dei soci lavoratori	Sì	
Ambiti di attività	Miglioramento continuo della qualità del centro socio-occupazionale	Consolidare e migliorare il modello organizzativo interno	Sì	
		Differenziare gli interventi educativi in linea con i bisogni individuali	Sì	
	Creare percorsi verso il lavoro di persone disabili	Ridefinire i progetti per la formazione all'esterno della cooperativa	Sì in parte	
		Progettare percorsi per ragazzi in lista d'attesa, di concerto con CSS e Comune di Parma	Sì	
	Sviluppare il Ramo B tramite Falgnameria e Digitarlo	Promozione dei tipi di lavorazione e nuovi servizi	Sì	
		Ampliare le commesse esterne mantenendo connessioni con il Centro Socio Occupazionale	Sì	
	Consolidamento del Progetto "Casa Ritrovata"	Consolidamento organizzativo e gestionale	Sì	
		Miglioramento continuo della qualità della vita delle fruitrici	Sì	
	I nuovi bisogni	Domiciliarità di persone disabili	Incontri con le famiglie sul "mentre e dopo di noi"	Sì
			Progettare soluzioni in rete con il CSS e con Enti pubblici e privati	Sì
Invecchiamento delle persone disabili		Studiare soluzioni flessibili fra CSO, domiciliarità e territorio	Sì	
		Differenziare la proposta educativa interna al CSO	Sì	

<i>Aree d'intervento</i>	<i>Strategie</i>	<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Risultato</i>
L'integrazione con il territorio	Rafforzare il raccordo con le scuole	Accogliere Alleanze scuola/lavoro di allievi con disabilità e non	Si
		Offrire laboratori su richiesta delle scuole di ogni ordine e grado	Si
		Mantenere contatto con "Progetto Calamaio"	No
		Continuità del "Progetto Orientamento"	No
		Accogliere progetti a rischio dispersione scolastica - PON	No
	Consolidare i contatti con il Carcere	Sostenere laboratori all'interno del carcere	Si
		Applicare convenzione con Tribunale di Parma per lavori di pubblica utilità	Si
	Potenziare le collaborazioni con le realtà associative e consolidare il Progetto Oltrelavoro	Creazione di progetti e attività condivise	Si
		Mantenere opportunità di tempo libero e sollievo oltre l'orario dei servizi diurni	Si
	Creare occasioni educative per minori a rischio	Attivazione di laboratori oltre la fascia oraria del CSO	No
	Potenziare la promozione della cooperativa	Documentazione fotografica e video	Si
		Cura del sito e canali social	Si
		Calendarizzazione di uscite su stampa	Si
Pianificazione economica	Consolidare il CSO aumentando anche l'autofinanziamento	Dialogare con gli enti pubblici per la sostenibilità del servizio e per l'accesso ai servizi	Si
		Promuovere Eventi e la Festa di Primavera	Si

A stylized, minimalist tree graphic in a light pink color. The tree has a central trunk that branches out into several main limbs. Each limb has several rounded, leaf-like shapes attached to it. The overall style is clean and modern, with no fine details or shading.

Relazione Sociale

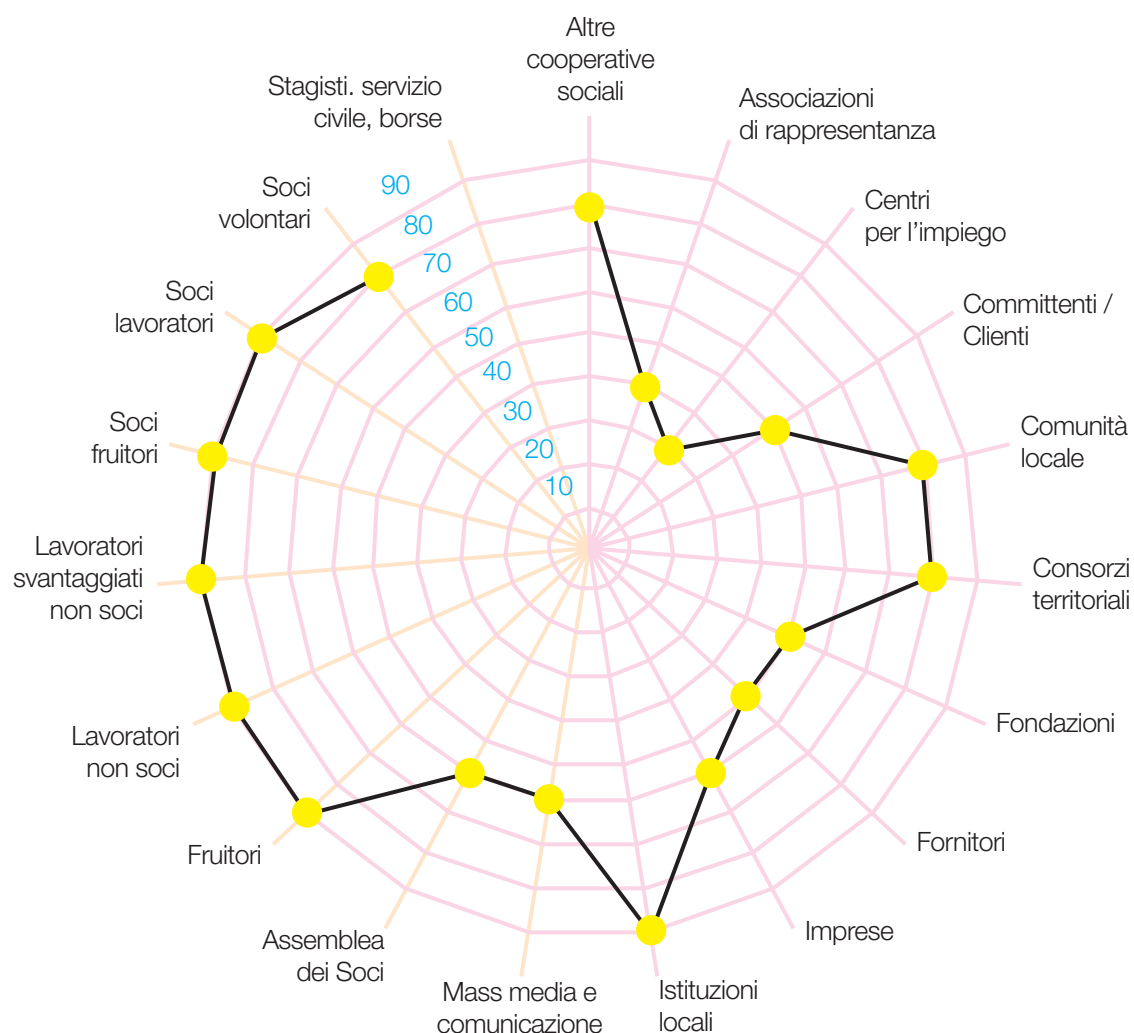
Portatori di interesse

“La bula”, in linea con la sua scelta di piccola cooperativa, in cui sono le relazioni a plasmare l’organizzazione e non viceversa, ha una base sociale di lavoratori, fruitori e volontari direttamente coinvolti, ma ha anche una serie di rapporti con diversi interlocutori che arricchiscono il sistema di relazioni e di conseguenza la potenzialità di azioni.

Certo, sul piano della partecipazione, resta ancor molto da fare soprattutto per tradurre in efficacia comunicativa ed organizzativa l’intensità delle relazioni che la cooperativa ha messo in piedi nel corso degli anni.

Spicca in questo il rapporto con il territorio, sia per quel che riguarda il versante istituzionale (scuole, Consorzio Solidarietà Sociale, Confcooperative, servizi territoriali, Servizio Civile Nazionale, ecc), sia sul versante associativo, che ci vede attivare progetti e collaborazioni ad ampio raggio.

Nel seguente grafico si evidenzia l’intensità di relazione fra cooperativa e i diversi portatori di interesse.



Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali.

Fruitori

Di seguito vengono forniti dati numerici al 31/12/2023

Adulti con disabilità fisica e psichica				
	Sede (indirizzo)	N. utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Socio Occupazionale	Strada Quarta, 23	25	Il servizio diurno è un centro socio-occupazionale secondo i parametri regionali e in accreditamento con il Comune di Parma e distretti della provincia. Lavora per un numero di posti annualmente definito per persone maggiorenni fino ai 65 anni che abbiano ottenuto la validazione dall'Uvm del Distretto di Parma.	Diurno
La casa ritrovata	Via Passo delle Guadine	3	E' un Progetto di domiciliarità comunitaria innovativa, promosso in collaborazione con Comune di Parma e famiglie. Alla presenza educativa e di coordinamento diretto della bula, aggiunge il prezioso lavoro di cura di due assistenti familiari che collaborano attivamente e con sempre maggiore consapevolezza alla prosecuzione del progetto.	Residenziale
Digitarlo	Via Bologna 15/A	9	A Digitalarlo trasformiamo diapositive, negativi, VHS, miniDv, VHS-C e video2000, U-matic, Super8 e 8mm in files digitali fruibili attraverso computers o televisori di ultima generazione.	Diurno
Progetto Oltrelavoro	Via Quarta 23 e varie sedi	34	Laboratori della durata di 9 mesi, rivolti a persone con disabilità e svantaggio sociale prevalentemente non iscritte alla cooperativa. I laboratori prevedono il coordinamento da parte della cooperativa e la conduzione da parte di volontari, oltre a collaborazioni con altre realtà sociali e Associazioni (Associazione Amici della buia, Associazione Europa Teatri).	Tempo libero e sollievo

Persone con svantaggio		
Ramo B	Numero lavoratori svantaggiati	Sede
Digitalizzazione supporti audiovisivi e documenti cartacei	1	Digitarlo
Controllo qualità componenti meccaniche	3	Digitarlo

Lavoratori

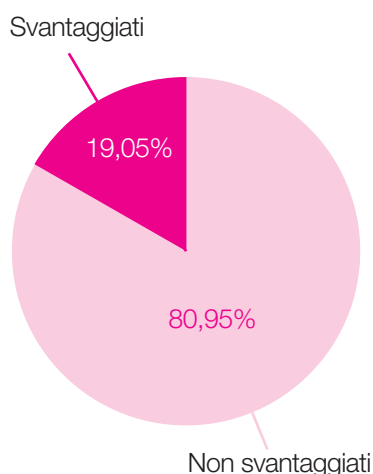
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31/12/2023 è 21.



* due lavoratrici si sono dimesse nel corso dell'anno e sono in procinto di passare ufficialmente da socie lavoratrici a socie volontarie.

Lavoratori nel 2023



Tipologie di svantaggio



Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati		
	Numero svantaggiati 01/01/2023	Numero svantaggiati 31/12/2023
Assunzione in cooperativa	1	4

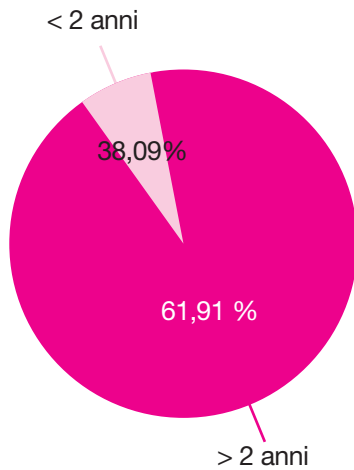
Nel corso del 2023 si data continuità alla stabilizzazione di un lavoratore a Digitalarlo tramite una convenzione ex Articolo 22 stipulata con Fondazione Teatro Due per la digitalizzazione del loro archivio audiovisivo. Ad Aprile 2023 si è stipulata una nuova convenzione ex Articolo 22 con l’Azienda Casappa S.p.A., che ha permesso l’assunzione di 3 nuovi lavoratori svantaggiati.

Coerentemente con i valori de “la bula” gli inserimenti lavorativi sono pensati per durare nel tempo, perché siamo consci dell’importanza della stabilità lavorativa in percorsi biografici che presentano fragilità.

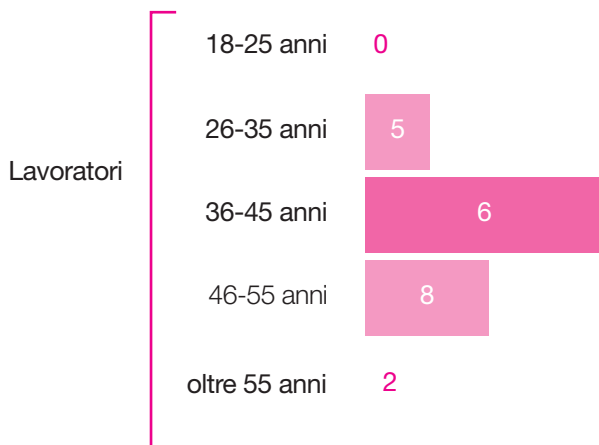
Nel corso dell’anno 2023 le persone svantaggiate hanno lavorato per un totale di 2944,50 ore.

Nell’anno 2023 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 2 su un totale di 21 lavoratori.

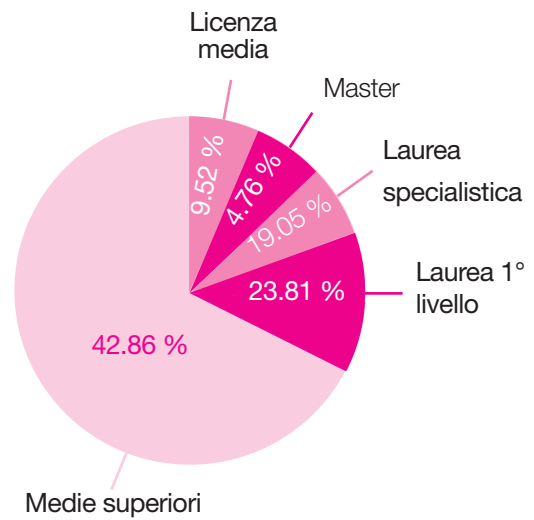
Anzianità lavorativa



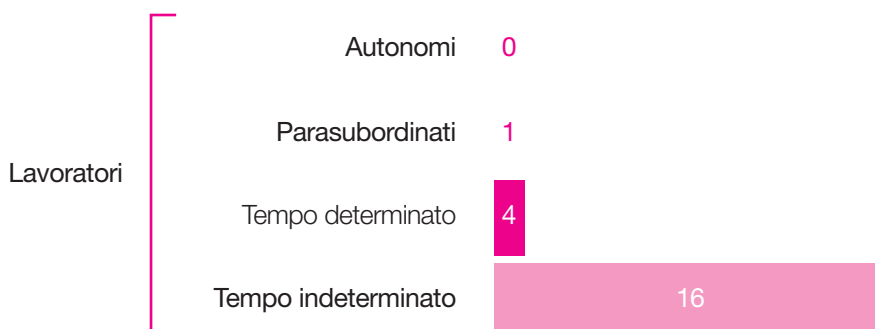
Classi di età



Titolo di studio



Livello contrattuale				
	B	C	D	E
Lavoratori	4	0	14	2
Percentuale sul totale dei lavoratori	20%	0,00%	70%	10%





1993 - Il laboratorio di colorazione ricavato al "primo piano".



1995 - 9ª Festa di Primavera: inaugurazione dei lavori ultimati a cura del Comune di Parma.



1996 dicembre - Inaugurazione del negozio "Manodopera" in Galleria Polidoro con le cooperative sociali "Avalon" e "Fiordaliso".



1998 - Gian Marco insegnante di falegnameria alla Scuola Elementare Albertelli



2001 - Un vero laboratorio di falegnameria! Progettato da un nostro ex obiettore, Paolo Pedrelli, realizzato dal Comune di Parma e attrezzato da Fondazione Cariparma.



2001 settembre - Marco e Massimiliano sono fra gli ultimi ad aver scelto l'obiezione di coscienza. Anche Vittorio e Fabiano stanno per lasciarci.



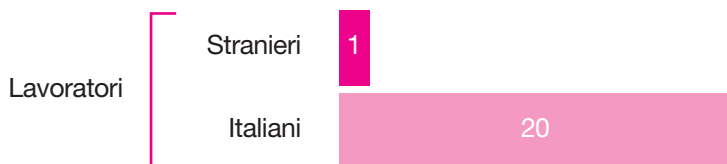
2002 - Elisabetta, Elena e Annalisa: ragazze del nuovo Servizio Civile Nazionale con Adrian e Alessandro.



2004 - Nasce il gruppo appartamento Nottambula per donne con disabilità.



2006 - Pubblichiamo "Fatti di Semplicità - 25 anni di integrazione sociale a Parma".



Formazione

Attività formazione e aggiornamento			
	Totale ore erogate	Lavoratori partecipanti	Di cui soci
Qualità di vita e problematiche comportamentali nei disturbi del neurosviluppo	84	2	0

Volontari che partecipano alle attività	Soci	Soci di altre organizzazioni
21	5	14

Altre Risorse Umane

Come già accennato, i volontari che gravitano intorno a “la bula” prestano un concreto apporto alle attività della cooperativa. Rispetto ai soci volontari, una buona parte di loro offre la propria disponibilità sia in interventi direttamente rivolti alle persone con disabilità, sia come punti di riferimento per alcuni progetti. Oltre ai soci volontari, offrono però un contributo concreto anche altre persone, che condividono in primo luogo le relazioni con i ragazzi inseriti, in modi e tempi diversi: alcuni partecipano ai laboratori durante l’apertura del Centro Socio Occupazionale, altri offrono una presenza costante all’interno dei Progetto Oltrelavoro, altri ancora organizzano uscite e iniziative per il Progetto Case Ritrovate, altre infine hanno aperto le loro attività ricreative/sportive a ragazzi con disabilità afferenti alla cooperativa. Complessivamente, fra i volontari attivi con continuità, 15 fanno parte dell’Associazione di volontariato “Amici della bula”.

Servizio civile	1
-----------------	---

Il servizio civile è da sempre nelle corde della cooperativa, la quale nasce proprio anche da questo tipo di esperienza. Nella storia de “la bula” sono stati protagonisti molti obiettori di coscienza prima e, dal 2003, tanti ragazzi e ragazze in Servizio Civile Volontario, che hanno dato contributi diversi a livello valoriale, di relazione e di competenze. Alcuni sono rimasti ancora in contatto, altri fanno anche parte dell’attuale personale (6). Nel corso del 2023 abbiamo dato disponibilità per 3 ragazzi/e in servizio civile per 30 ore settimanali: 1 ragazzo presso la sede di Str. Quarta, 1 ragazza presso la casa ritrovata, 1 ragazzo presso Digitalro. Nel corso dell’anno sono pervenute 2 persone di cui 1 terminerà il servizio nel 2024. I ragazzi/e in servizio civile rappresentano una risorsa importante in quanto si pongono a supporto degli educatori, acquisendo nel tempo, grazie anche alla permanenza continuativa e duratura, capacità di tipo relazionale e professionale. Negli ultimi anni il percorso di servizio civile si rileva una opportunità anche per persone fragili o con difficoltà di varia natura e a volte per questo non sempre portano a conclusione i percorsi.

“La bula”, coerentemente con la tenuta organizzativa dei servizi e progetti, si rende disponibile come luogo di accoglienza per la formazione, sia di persone con fragilità, attraverso percorsi strutturati per obiettivi specifici concordati con gli enti invianti, sia per studenti in percorsi osservativi, attraverso

<i>Altre tipologie di percorsi</i>	<i>Numero</i>	<i>Ente inviante</i>	<i>Attività</i>
Lavori di pubblica utilità	2	Tribunale di Parma	Attività Area B
Percorso di re-inserimento sociale	0	Carcere	Attività Area B
Stage osservativi di studenti	6	Scuole superiori e Università	Osservazione attività del CSO

convenzioni con le scuole, in particolare con Istituto Tecnico Giordani, Liceo Socio Pedagogico Sanvitale, Università degli Studi di Parma, Università Bicocca.

Rete sistema cooperativo

Da Da sempre “la bula” collabora con il Consorzio solidarietà sociale, di cui è tra le fondatrici, e le cooperative associate, in attività, eventi o progetti condivisi, attraverso incontri strutturati (coordinamenti) o convocati ad hoc. La cooperativa è socia anche di Confcooperative e partecipa alle assemblee e al Consiglio direttivo di Federsolidarietà.

Nel corso del 2023 abbiamo avuto numerosi confronti con Confcooperative e Consorzio Solidarietà Sociale sulla situazione del welfare, sulla rete delle risposte ai bisogni emergenti e sulla sostenibilità economica e organizzativa dei servizi, su nuove progettazioni.

Reti territoriali

“La bula”, fin dalla sua nascita, è sempre stata caratterizzata da un forte legame con il territorio e, nel tempo, si è passati sempre più da una dimensione di quartiere verso una dimensione di città. Il legame con il quartiere è ancora molto vivo: basti segnalare, solo per citarne alcune, le collaborazioni con il Circolo Arci San Lazzaro per la Festa di Primavera, con le parrocchie, con il Laboratorio Famiglia Al Portico per gli scambi di informazioni e attività rivolte alle famiglie, ecc. Ma la dimensione delle collaborazioni è ulteriormente cresciuta, anche dopo la nascita di Digtarlo, che ha favorito la comunicazione, la promozione e la possibilità di risposta ai nuovi bisogni. Sono così ulteriormente cresciuti i nostri interlocutori, sia Istituzionali (Fondazioni, Enti culturali) sia appartenenti alla rete del volontariato (Ciac, Fidas, Avis, Avoprorit, Kwa Dunia, Amici della bula) che dello sport (Uisp, Go All, CAI) e della promozione culturale.

	<i>Tipologia di Soggetto</i>	<i>Tipo/forma di collaborazione</i>
Teatro Due	Fondazione	Convenzione Ex Art 22
Fondazione Cariparma	Fondazione	Sostegno economico progetti
Centro studi Movimenti	Associazione	Accordo. Partner e committente
Parrocchia San Paolo	Parrocchia	Collaborazione accoglienza / relazioni
Lab Famiglia al Portico	Ente Pubblico	Collaborazione per eventi in comune
Ciac	Associazione	Convenzione per laboratori di inclusione/formazione
Orti Sociali	Associazione	Convenzione. Partner per percorsi di socialità/formazione in esterno
Uisp	Associazione	Convenzione per attività sportive
Go - All	Associazione	Collaborazione attività sportive e sociali
Fondazione Munus	Fondazione	Sostegno economico progetti
Arci San Lazzaro	Associazione	Covenzione e collaborazione Partner Festa di Primavera
IC Comprensivo Albertelli-Newton e altre scuole	Istituti primari e secondari	Covenzione e collaborazione Interventi educativi
CSV Emilia	Centro Servizi Volontariato	Relazioni e progetti
Università di Parma	Università	Covenzione e collaborazione tirocini universitari
Carcere / Uepe / Tribunale	Istituzioni	Covenzione Percorsi riabilitativi
C.A.I. Club Alpino Italiano	Associazione	Convenzione Percorsi riabilitativi/socializzanti
Emporium	Associazione	Donazione beni
Fidas Parma	Associazione	Raccolta fondi
Casappa S.p.a.	Azienda	Convenzione Ex Art 22
Università Bicocca	Università	Covenzione e collaborazione tirocini universitari
Ic e altre scuole		Laboratori / stage osservativi



2006 - 2007 - Nasce Il Progetto "Oltrelavoro & Tempo Libero".



2009 - Progetto "Le Case ritrovate" Corso per assistenti familiari in collaborazione con Consorzio Solidarietà Sociale e coop. Dal Mondo.



2010 - Comincia il Progetto "Giocabulando: inventiamo e costruiamo insieme un parco per tutti".



2011 - Nuova mensa e cucina attrezzata.



2011 - La mostra fotografica interattiva "Ator che bula!" in Galleria San Ludovico segna i 30 anni della bula.



2012-2013 - Progetto "L'Antibarriera: dal chicco di caffè alla tazzina attraverso diverse abilità".



2013 - Nasce "Digitarlo - La bottega digitale della coop. la bula".



2015 - Nottam...bula si trasforma in Casa Ritrovata.



2019 - Nuova sede per Digitarlo.

A stylized, light pink silhouette of a tree with several branches and rounded, leaf-like shapes. The tree is positioned on the right side of the page, with its trunk extending towards the bottom right corner. The branches spread out towards the left and top of the page.

Dimensione economica

Fatturato

	€	%	€	%	€	%
	2023	2023	2022	2022	2021	2021
Fatturato da Enti Pubblici	52.972	6,92	56.283	8,62	275.859	43%
Fatturato da privati (inclusa quota pasti e trasporti)	613.190	80,08	455.320	69,77	156.508	25%
Fatturato da Consorzi e/o altre cooperative	5.479	0,72	38.367	5,90	40.659	6%
Donazioni (compreso 5 per mille)	39.500	5,16	99.152	15,19	30.373	5%
Altri ricavi e proventi della gestione caratteristica e contributi in conto esercizio	54.550	7,12	3446	0,52	131306	21%
Totale Ricavi	765.693	100%	652.568	100 %	634.705	100 %

(Nota 1: tutti i dati si riferiscono a entrate relative al territorio regionale dell'Emilia Romagna)

(Nota 2: nell'anno 2021 il fatturato Enti Pubblici era molto più alto in quanto causa emergenza COVID le quote socio-assistenziali erano fatturate direttamente al Comune di Parma. Dal 1 ottobre 2021 è ripresa la normale fatturazione diretta agli utenti attraverso contributi stanziati dagli enti pubblici).

Patrimonio

	2023	2022	2021
Capitale Sociale	15.071 €	15.071 €	15.034 €
Riserva Legale	262.082 €	274.500 €	230.179 €
Altre Riserve	-3 €	1 €	0 €
Utili (perdite) portati a nuovo	0 €	0 €	20.200 €
Utile (Perdita) D'esercizio	6.258 €	- 12.418 €	24.867 €
Totale Patrimonio Netto	283.408 €	277.154 €	290.280 €

Conto Economico

	2023	2022	2021
Totale valore della produzione	719.096 €	639.396 €	634.705 €
Totale costi della produzione	707.294 €	649.693 €	608.608 €
Valore del risultato di Gestione (A-B Bilancio Cee)	11.802 €	- 10.297 €	26.097 €
Risultato netto d'esercizio	6.258 €	- 12.418 €	24.867 €

A stylized tree with a thick, light pink trunk on the right side. Several branches extend from the trunk to the left, each ending in a large, rounded, light pink leaf. The leaves are arranged in a somewhat symmetrical pattern. The background is plain white.

Prospettive future

Prospettive della cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- consolidare i servizi e i progetti in corso sia in termini di soddisfazione piena delle esigenze dei fruitori, sia in termini di qualità e sostenibilità;
- favorire la crescita del ramo b e, attraverso questa, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o disabili;
- progettare nuovi percorsi per nuovi bisogni: formazione al lavoro per i giovani con disabilità e socialità per le persone con disabilità che si avvicinano all'età anziana;
- stabilizzare le responsabilità della base sociale a diversi livelli;
- migliorare costantemente il lavoro educativo attraverso l'aggiornamento e la formazione, in particolare rispetto ai nuovi bisogni (disturbi del comportamento, longevità, domiciliarità);
- lavorare in rete con il quartiere e la città (servizi, volontariato, aziende) in un'ottica di comunità, in cui si integrino competenze e ruoli diversi nella presa in carico dei bisogni (inclusione sociale, supporto alla famiglia, domiciliarità, longevità).

Il futuro del Bilancio Sociale

Il presente documento rappresenta una fotografia della cooperativa a scopo informativo e gestionale.

Nel tempo andremo a migliorare il documento, con l'obiettivo che diventi uno strumento sempre più versatile ed accessibile, attraverso il quale rendere conto del nostro lavoro, ma anche e soprattutto, favorire la sensibilizzazione e l'attivazione del cittadino come soggetto attivo rispetto ai temi della disabilità, del diritto alla cura e assistenza e della possibilità di inclusione sociale attraverso nuove formule di accoglienza.



la bula Cooperativa Sociale S.c.r.l. onlus
Dal 1980 formazione e inclusione per persone con disabilità
Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Contatti: 0521483393 - labula@labula.it - www.labula.it
P.I. e C.F.: 00733100341

Laboratori e punti vendita (dal lunedì al venerdì, 9-17)
Falegnameria - Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Informazioni e ordini: 0521483393 - falegnameria@labula.it
Digitario - Via Bologna 15/a - 43122 Parma
Informazioni e ordini: 0521977640 - digitario@labula.it

attor che bula!



**Bonboniere
Oggetti**



**Falegnameria
Restauro**



**Digitalizzazione
foto e documenti**